

Un progetto per il Raval

di Stefano Longo e Marco Petrosino
Relatore: Paolo Mellano

La città di Barcellona è una tra le più vivaci e dinamiche nel panorama europeo; scenario di colossali operazioni di recupero ed espansione, capace di trovare sempre nuove opportunità di sviluppo.

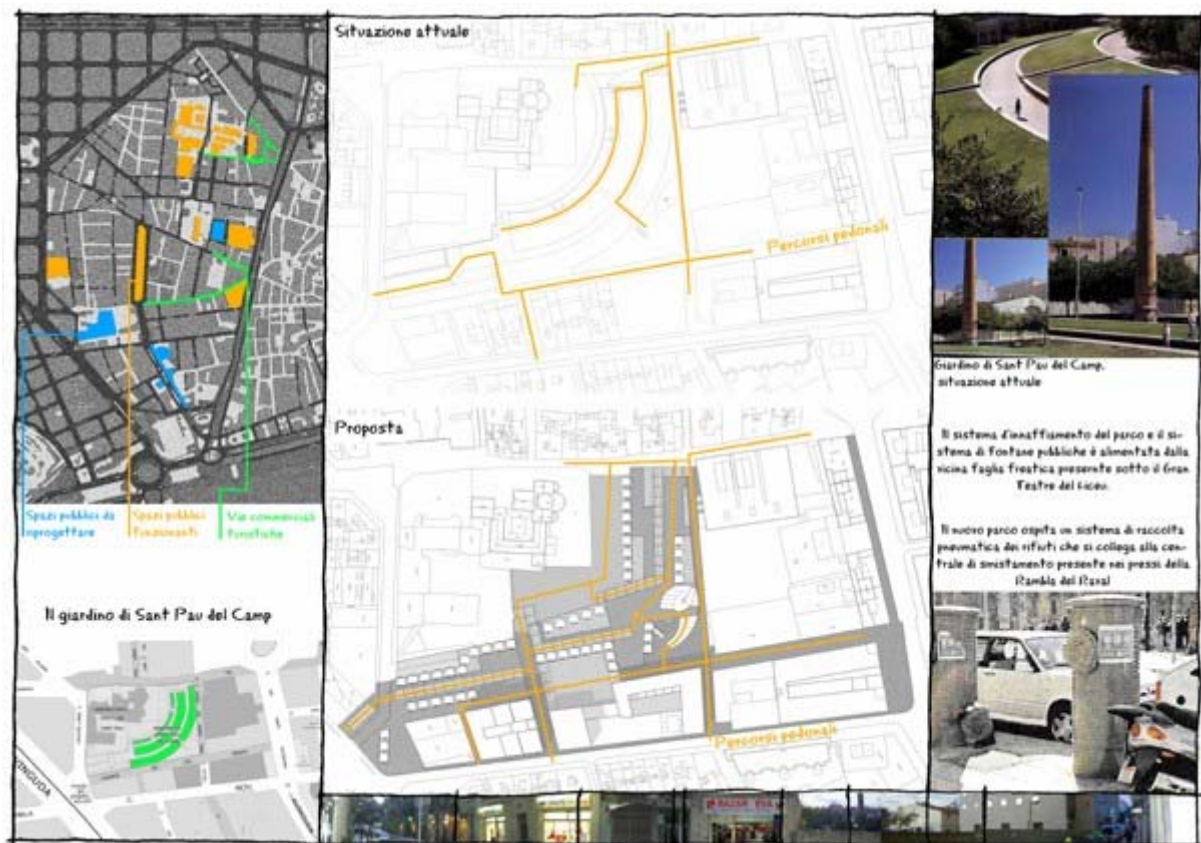
La continuità di buoni risultati ottenuti in venti anni di pianificazione urbana ha fatto molto scalpore a livello internazionale; si è iniziato così a parlare di un “modello Barcellona” esportabile alla maggior parte delle capitali europee in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Negli ultimi anni la pianificazione di Barcellona si è concentrata nel recupero di vaste aree periferiche mettendo in secondo piano quella che era stata la carta vincente iniziale: il recupero e riabilitazione del cuore della città. Tutte le grandi operazioni in atto rischiano di risultare meno efficaci se viene a mancare un adeguato programma d'intervento per il centro storico ed in particolare di quelle aree meno rappresentative, maggiormente degradate e al di fuori dei circuiti commerciali e turistici, che si concentrano soprattutto nel quartiere del Raval.



Analisi morfologica del Raval

L'idea del progetto nasce dalle basi di un concorso, *Concorso Ecobarrios 2006*, promosso dal *Consejo Superior de los Colegios de Arquitectura de Espana*. L'obiettivo del concorso è un'avanzata riflessione architettonica e urbana sullo sviluppo residenziale attraverso interventi in una scala che va dalla città fino al singolo edificio. L'analisi degli elementi costitutivi e dei diversi tessuti che compongono il quartiere del Raval è uno strumento indispensabile per comprendere a fondo le caratteristiche del quartiere, le gerarchie degli elementi e la composizione degli spazi al fine di intervenire adeguatamente in quelle aree che più d'altre necessitano una riprogettazione.



Analisi degli elementi costitutivi dell'area d'intervento

Dopo attente valutazioni abbiamo deciso di intervenire sull'isolato di S. Pau del Camp nella parte sud del Raval, e siamo giunti alla conclusione che un modello di sviluppo sostenibile implica necessariamente un intervento pubblico mirato a promuovere in maniera stabile l'ingresso nel quartiere di persone provenienti da diverse situazioni sociali, in grado di integrarsi con la popolazione del quartiere e con le strutture presenti sul territorio.

Il nostro progetto si colloca nello spazio lasciato libero dall'abbattimento di alcune abitazioni e consiste nella progettazione di un collegio, di un edificio residenziale e nella risistemazione di un parco adiacente ad essi.

Il collegio universitario si è una struttura di quattro piani in cui il volume compatto, che occupa l'intero lotto al piano terra, si sgretola e scompone man mano che si sale d'altezza creando un sistema di terrazze verdi e tetti giardino. I piani rialzati si sviluppano attorno ad un patio centrale (tipico della zona) che permette l'aerazione e assicura una buona illuminazione delle camere che vi si affacciano.

Le abitazioni destinate a residenza convenzionata per studenti si sviluppano sull'area delle tre abitazioni abbattute in questa zona, ma si strutturano mediante un patio centrale, che ospita i vani scala e che scompone l'area in due blocchi separati. Il volume parte compatto alla base dell'edificio per sgretolarsi man mano che si sale d'altezza grazie all'inserimento di balconate che non sporgono rispetto alla linea dell'edificio, ma che arretrano la facciata scomponendo la compattezza dell'intervento. L'ultimo piano è scomposto in due blocchi separati da un'ampia terrazza centrale fruibile d'estate.



Didascalia: L'intervento

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Stefano Longo: mignolo@virgilio.it
Marco Petrosino: marcopetro82@libero.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it